



05 giugno 2022 PENTECOSTE

Anno 6 n° 23— 5 giugno 2022

LO SPIRITO DI DIO DAL CIELO SCENDA

Può un canto diventare preghiera e anche
“pensiero della settimana”?

A Pentecoste, nella festa del paese, “sì”.

1. Lo Spirito di Dio dal cielo scenda
e si rinnovi il mondo nell'amore:
il soffio della Grazia ci trasformi
e regnerà la pace in mezzo a noi.
La guerra non tormenti più la terra
e l'odio non divida i nostri cuori.

**Uniti nell'amore
formiamo un solo corpo nel Signore.**

2. La carità di Dio in noi dimori
e canteremo, o Padre, la tua lode:
celebreremo unanimi il tuo nome,
daremo voce all'armonia dei mondi.
Viviamo in comunione vera e santa,
fratelli nella fede e la speranza.

**Uniti nell'amore
andremo verso il regno del Signore.**

3. Lo Spirito di Dio è fuoco vivo,
è Carità che accende l'universo.
Si incontreranno i popoli del mondo
nell'unico linguaggio dell'Amore.
I poveri saranno consolati,
giustizia e pace in Lui si abbracceranno.

**Uniti nella Chiesa
saremo testimoni dell'Amore.**



*Un solo “corpo del Signore”, la nostra comunità cristiana cammina con tutti gli uomini e le
donne del paese verso il Regno di Dio. La nostra comunità sia unità per la gioia e per l'ospita-
lità verso tutti. Buona Pentecoste e Buona festa del paese.*

don Flavio



ORATORIO ESTIVO 2022

Grazie alle famiglie che hanno dato fiducia alla proposta dell' Oratorio estivo.

Grazie a Paolo e Matteo che guideranno le esperienze nelle due sedi S. Luigi e S. Carlo (con S. Martino e il Sollievo).

Grazie agli adulti che scendono in campo per accogliere, vigilare, organizzare, mettersi in gioco, riordinare. Perché una comunità cristiana "deve" fare l'oratorio estivo?

Semplice: per evangelizzare. La gioia del Vangelo, l' incontro con il Signore Gesù nella messa della domenica scatena le energie per condividere con i bambini e i ragazzi l'avventura di ascoltare il cuore e la voce di Dio che parla nelle esperienze di gioco, di incontro, di gruppo, di preghiera.

Il tempo estivo diventa un'occasione per tenere il Vangelo in mano con i genitori, gli animatori, i ragazzi...

Un'attenzione particolare vorremo dare quest' anno all'educazione alla PACE per lasciarci provocare seriamente dall'ospitalità offerta ai profughi ucraini e tenere aperte le finestre sul mondo.

Seguiteci in questo quadratino estivo sul figlio settimanale.

Condividete il BATTICUORE di tutta la comunità.

Segreteria Parrocchiale

Lurate segreteria **031 2075701** segreteria.lurate@cpambrogioecarlo.it

Caccivio segreteria e casa **031-490139** segreteria.caccivio@cpambrogioecarlo.it

Orari e luoghi della Segreteria Parrocchiale dalle 9 alle 11.30

Lunedì	Caccivio e Lurate - segreteria	Nel pomeriggio i sacerdoti sono reperibili al cellulare o prima e dopo le celebrazioni per fissare appuntamenti o incontri.
Martedì	Caccivio e Lurate - segreteria	
Mercoledì	Caccivio e Lurate - segreteria	
Giovedì	Caccivio e Lurate - segreteria	
Venerdì	Caccivio e Lurate - segreteria	

Don Flavio Riva - Responsabile Comunità pastorale - donflavioriva@alice.it

Via XX settembre 125 - ☎ 031490139 - 📞 Cell. 333 -1913798

Don Lanfranco Agnelli - Residente con incarichi pastorali

Via Giovanni Falcone, 14 - Appiano Gentile (CO)

☎ 031 3534906 -

Don Pier Paolo Caspani - Aiuto festivo

Seminario Arcivescovile Pio XI - Venegono Inf. (VA) - 📞 Cell. 349.5816697

Diacono **Giuseppe Fasola**

Via Oltrona 12 - Lurate Caccivio (CO) - ☎ **031 4103555** - 📞 Cell. 349.6603678

Sr. Nelida Bellido

Via C. Battisti 6 - Lurate Caccivio (CO) - ☎ 031 490792 - 📞 Cell. 327. 4964718

CARITAS - Sr Carla Butti 📞 Cell. 3314162267 - via XX Settembre 127

CENTRO DI ASCOLTO Martedì e giovedì 9.30-10.30 e Sabato 15.30-17.00

DISTRIBUZIONE Martedì e giovedì 9.30-10.30 e Sabato 15.30-17.00

Appuntamenti

In settimana e oltre ...

Domenica 5		SOLENNITA' DELLA PENTECOSTE Festa della comunità pastorale <i>nella festa del paese</i> 11.00 Villa Carosio Messa (sospese 10.30 S. Luigi, 11 Annunciata)
Lunedì 6	20.45	Cento Sollievo—Intervista ai nostri missionari P. Alfredo Spigarolo (Messico), Angela Foglia (Togo). CHIESE IN CAMMINO. IL CAMMINO DELLA CHIESA.
Martedì 7	10 20.45	Caritas della CP: il buon vicinato GALP: il tempo estivo, risonanze al convegno del gruppo liturgico, prospettive di formazione ...
Mercoledì 9	20.45	38 ° Anniversario ordinazione don Pierpaolo (1984) San Carlo: presentazione Settimane in montagna
Giovedì 10		16°Anniversario ordinazione don Isacco (2006)
Sabato 11	9.15	ORDINAZIONI PRESBITERALI IN DUOMO 34° Anniversario ordinazione don Flavio e don Renato (1988) S. Carlo: Consiglio pastorale (allargato)1CPCP18
Domenica 12		Solennità della SS. Trinità 29° anniversario ordinazione don Angelo (1993)
Lunedì 13	20.45	7° Anniversario ordinazione don Gabriele Catelli 2015 ORATORIO ESTIVO: Batticuore Annunciata. Salone sollievo CAEP (beni economici)

Confessioni dalle ore 15

	Don Flavio	Don Lanfranco	P. Alfredo	Don Pierpaolo
Lurate	04/06	04/06	—	11/06
Caccivio	11/06	11/06	04/06	04/06

Preghiamo

Ricordiamo nella preghiera chi abbiamo accompagnato alla casa del Padre in questa settimana

CC Rizzi Emilio di anni 67

L Ferranti Carmen di anni 90

L Piatti Giuseppe di anni 76

L Pini Anselmo di anni 70

L Guggiari Lidia di anni 90

Cc Taborelli Maria di anni 99



DIOCESI DI MILANO RACCONTO (3)

SINTESI DELLA CONSULTAZIONE SINODALE

“La piccolezza umile della Chiesa e il tempo della crisi e della prova si annunciano pertanto come la culla della partecipazione e della corresponsabilità” che proprio questo processo sinodale intende avviare. Trascurata, soprattutto nella sua profonda valenza sacramentale, è la corresponsabilità ecclesiale delle coppie di sposi nelle comunità. Poco valorizzati, anche in senso formativo, sono alcuni ministeri tipicamente laicali: lettorato, accolitato e del catechista. Anche le consacrate percepiscono che i loro carismi vengono perlopiù intesi come funzionali alle iniziative della comunità; poco si fa per avviare una loro preparazione in favore della missione, per valorizzarle nei percorsi progettuali della comunità e nelle responsabilità a livello diocesano. Alcuni poi lamentano una sorta di confusione organizzativa e istituzionale nelle comunità pastorali tra il ruolo della Diaconia – intesa come “direttivo” – e il compito proprio del Consiglio Pastorale. Da altri viene invocata maggiore trasparenza da parte del Vescovo in occasione del cambiamento di destinazione dei presbiteri, mentre viene rilevata un’assenza di coinvolgimento della comunità in occasione del avvicendamento del parroco. È stata infine intesa come non sinodale la procedura adottata per la nuova edizione dei testi della liturgia ambrosiana: il popolo di Dio non è stato né previamente informato, né consultato. Soprattutto l’esercizio della presidenza da parte dei presbiteri finisce per risultare carente, da un punto di vista metodologico, laddove viene meno l’arte della conduzione paziente dei molti confronti che attraversano la vita delle nostre comunità; spesso infatti non si dà conto ai fedeli di quanto si è deciso di fare, verificandone progressivamente con loro gli esiti. Alcuni hanno sentito l’esigenza di affermare che la sinodalità di chi presiede non consiste anzitutto nella capacità di riorganizzare in modo più o meno partecipato e democratico la vita pastorale, ma nel “saper mettere al centro ciò che conta, facendolo diventare patrimonio comune di tutti”. Altri hanno rilevato quanto sia esemplare la testimonianza offerta dalla comunità dei monaci di Thibirine guidati dal loro Priore, che hanno gradualmente raggiunto l’unanimità in ordine a una decisione importante da prendere (cfr. la figura di Fr. Christian in Uomini di Dio, 2010). Si auspica pertanto che vengano presto precisate le competenze proprie del servizio di un presbitero nella comunità. “Lo zoccolo duro della pastorale diocesana, cioè il mondo delle parrocchie, resta di fatto ancora chiuso a questo stile; un *sensus ecclesiae* fortemente clericale resta ancora ben radicato nel popolo di Dio”.

3. Dialogo sinodale da qualificare spiritualmente

Ciò che è stato evidenziato con maggiore insistenza è soprattutto l’invito ad ascoltare di più: intensificare il dialogo con tutti, intrattenere buone relazioni, senza escludere di principio nessuno. Importa “saper accogliere il punto di vista dell’altro, ascoltando anche i pareri che più ci spaziano. Come avviene anche in campo professionale, dove non tutto si concilia, ma importa trovare sempre dei punti di contatto”. Saper fare rete creando relazioni e mettendoci il cuore: “La dinamica dell’ascolto parte da un moto interiore di accoglienza senza pregiudizi, sperimentando che solo da un continuo confronto può emergere davvero un pensiero in evoluzione”. Nella lettura dei diversi contributi finisce per venire percepita come assente la caratterizzazione propriamente spirituale del dialogo, auspicata dallo stesso Documento preparatorio. Di fatto tale qualità non è quasi mai dichiarata. Solo alcuni interventi fanno riferimenti precisi all’ascolto dello Spirito, in ragione di una evidente preparazione interiore degli interlocutori. In questo senso andava propriamente intesa la seconda parte della domanda fondamentale della Traccia: “Quali passi lo Spirito ci invita a fare per crescere nel

nostro 'camminare insieme'?. Un frequentato, come la persona dello Spirito Santo sia stata sempre un po' un gruppo fa notare: "Colpisce, nelle comunità che abbiamo frequentato, come la persona dello Spirito Santo sia stata sempre un po' un mistero, poco citata, lasciata quasi in ombra". Alcuni ricordano che "è giunto il tempo di non limitarci a credere nell'esistenza dello Spirito Santo, ma anche di aprirci con coraggio alla sua azione e ai suoi suggerimenti"; anche se "va chiarito dove e come parla lo Spirito, permanendo l'impressione che spesso ciascuno dà una propria interpretazione di ciò che lo Spirito dice, a partire da cosa si intende per 'spirituale'"; "occorre avvertire in noi per primi e stimolare per contagio, in quanti accostiamo, l'entusiasmo – proprio degli anni immediatamente successivi al Vaticano II – per la novità del cammino che lo Spirito ci schiude dinanzi". Forse proprio la debole consapevolezza della qualità specificamente spirituale di questa riscoperta del dialogo "sinodale" ha finito per favorire una lettura soprattutto dialettica e problematica dell'ascolto, che di fatto viene o non viene esercitato nelle comunità, tra presbiteri e fedeli e tra i fedeli stessi. Soprattutto l'ambito celebrativo ha dato l'occasione per segnalare celebrazioni senz'anima, liturgie distaccate. Come se in esse si parlasse una lingua che i più non comprendono o che non sa comunicare comunque l'essenzialità eucaristica. Talvolta la Parola di Dio viene letta in modo neutro; le omelie "non toccano il cuore della gente"; lettori, accoliti e ministri dell'Eucaristia non sono formati ad esercitare bene il loro servizio e dunque anche poco coinvolti; il canto fatica a far risuonare lo Spirito e l'assemblea non sa più come partecipare coralmente con il canto. A volte lo stesso linguaggio del Messale e certe lunghe pericopi della Parola di Dio del nostro Lezionario non aiutano molto. L'impressione è che "si è come smarrito l'incanto per la Pasqua di Gesù, che plasma e trasforma la nostra vita". Sono sorti pertanto alcuni interrogativi. Ad esempio, a partire dalla sensibilità avviata dal Sinodo Minore Chiesa dalle Genti, c'è chi si domanda: "cosa si fa a concretamente nelle nostre assemblee celebrative per i fedeli stranieri che sempre più numerosi si rendono presenti nelle comunità?" Altri invece si chiedono: "perché sempre meno giovani partecipano alla celebrazione eucaristica?" Anche se una ragazza, che aveva partecipato all'incontro sinodale dei Vescovi Lombardi con i giovani (Duomo di Milano, 6 novembre 2021), ribalta la questione dicendo: "cosa attrae i giovani che invece partecipano ancora alla messa? Noi giovani, infatti, siamo desiderosi di spalancare lo sguardo su quanto sta già accadendo in tante comunità; ci sentiamo di fatto testimoni di una fede viva che spesso non viene riconosciuta". L'espressione "in debito di ascolto", suggerita dalla Traccia, è stata particolarmente ripresa. Molti si sono sentiti sollecitati ad esercitare un maggior impegno nell'ascolto ad intra ed ad extra della propria comunità. Quasi un'esortazione a mettersi in ascolto di alcune particolari categorie di persone, quali le minoranze etniche, coloro che hanno perso la fede o che hanno subito particolari ferite o soffrono una dolorosa esclusione, quali le persone lgbt+; ma anche gli anziani soli, le donne, gli adolescenti e i giovani, i migranti irregolari e i rifugiati, le persone particolarmente affette da qualche forma di disabilità o disagio psichico. Alcuni hanno anche richiamato che "un debito di ascolto" vi è pure nei confronti di chi non partecipa più regolarmente alle iniziative delle comunità, o è stato o si è volutamente allontanato. Un posto privilegiato dovrebbe avere l'ascolto dei più poveri e di coloro che vivono situazioni di difficoltà e di fatica; "il loro ascolto e la lettura della realtà a partire dal loro sguardo e dalle loro vite, potrà permettere ad una comunità di cambiare prospettiva e di individuare dei processi di rinnovamento della Chiesa e non solo".

Offerte per la vita ordinaria delle nostre parrocchie

San Martino IBAN IT96Q084305148000000291476

San Luigi IBAN IT73R084305148000000291477

SS. Annunciata IBAN IT88G084305148000000290609

OSPITALITA' UCRAINI

InterrAgire (serata 19/5) € 75+ contributo € 500; Terza età € 300

A nome della direzione e di tutti i ragazzi ospiti vorremmo ringraziare Lei e la comunità parrocchiale da Lei rappresentata per l'opportunità offertaci di portare la nostra esperienza di vita, presso la vostra Parrocchia. La disponibilità dimostrata ci arricchisce di energia nel proseguo del nostro impegno sociale ad infondere coraggio, constatando che vi sono persone come Voi, che credono nelle strutture come la nostra e danno forza ai ragazzi ex-tossicodipendenti ospiti impegnati nel proprio recupero di fede e psico-fisico. Nell'auspicio che questa vicinanza e aiuto possa continuare, Vi invitiamo a visitare la nostra comunità per poter prendere atto della nostra realtà e osservare i risultati delle nostre fatiche e della Vostra collaborazione. Vorremo anche comunicarle per correttezza che nella giornata del 28-29 Maggio 2022. Come comunità Lautari abbiamo potuto raccogliere grazie a persone che come Lei credono nel nostro operato un **Totale di 1860€ offerte con vino+olio**



Sabato 11 giugno ore 21.30—24.00
Via crucis, concerto campane,
adorazione e confessioni,
si conclude con la Messa alle ore 24
Santuario di Guanzate
NOTTE DEI SANTUARI



SANTE SUBITO!
Famiglie 2022
Serata di Fede con Arcivescovo,
presbiteri e conduco giovani Scrittori
18 GIUGNO
ORE 19-21
MILANO
PIAZZA DUOMO
Piazza di animazione
(dalle 17 alle 19)
✓ Piazza San Fedele
✓ Piazza Sant'Alessandro
✓ Piazza Santo Stefano
Info su www.chiesadimilano.it/servizioperlafamiglia

NOI ci andiamo,
vieni anche TU ?

Giuseppe e Cristina Fasola 349-5915093



Servizio per la famiglia
Piazza Venezia, 11 - 00187 Roma
Tel. 06 46 96 363 - email: famiglia@chiesadimilano.it



Calendario dal 5 al 12 giugno 2022

S. Luigi	17.30	VIGILIA PENTECOSTE Gagliardi Saverio e Mercuri Rosina
Annunciata	18.00	

5 DOMENICA *Solennità di Pentecoste*

📖 At 2,1-11; Sal 103; 1 Cor 12,1-11; Gv 14,15-20

☩ **Del tuo Spirito, Signore, è piena la terra.**

S. Luigi	8.00	S. Messa Macedonio Bartolomeo e Maria-Salvatore e Giuseppina S. Messa Fam. Scuffi e Catelli S. Messa Erminio Arrigo Festa della Comunità past. Ss. Ambrogio e Carlo nella festa del paese; mandato agli animatori O.E. Agnese e Giuseppe- Franco e Nuccia Battesimi Tammaro Giulio, Vecchiato Anita, Mazara Matteo, Mazzeo Ocello Luca Alfred S. Messa PRO POPULO
S. Martino	9.30	
Annunciata	9.30	
VILLA CAROSIO	11.00	
Annunciata	16.00	
Annunciata	18.00	

6 LUNEDÌ *MARIA MADRE DELLA CHIESA*

📖 Dt 16,9-12; Sal 80; Lc 21,1-4

☩ **Esultate in Dio, nostra forza.**

S. Luigi	8.30	S. Messa fam. Cairoli e Dominioni Lodi, Liturgia della Parola e Riti di comunione S. Messa Delsante Caterina e Zambernardi Zelinda
S. Martino	9.00	
Annunciata	18.00	

7 MARTEDÌ

📖 Es 19, 1-6; Sal 80; Lc 12,35-38

☩ **Fa' che ascoltiamo, Signore, la tua voce.**

Annunciata	8.30	S. Messa Lodi, Liturgia della Parola e Riti di comunione S. Messa
S. Martino	9,00	
S. Luigi	18.00	

8 MERCOLEDÌ

📖 Es 19, 7-15; Sal 117; Lc 8, 42b-48

☩ **Canterò per sempre l'amore del Signore.**

S. Luigi	8.00	S. Messa S. Messa Salvo S. Messa Anna e Emilio
S. Martino	9.00	
Annunciata	18.00	

9 GIOVEDÌ

📖 Es 19, 16-19; Sal 96; Gv 12, 27-32

✠ **Il Signore regna: esulti la terra.**

S. Pietro	9.00	S. Messa Lodi, Liturgia della Parola e Riti di comunione
S. Martino	9.00	Lodi, Liturgia della Parola e Riti di comunione
S. Luigi	20.30	S. Messa Missaglia Pierina

10 VENERDÌ

📖 Es 19, 20-25; Sal 14; Lc 6, 12-16

S. Luigi	8.30	S. Messa Marina, Lino e Michele Tettamanzi
S. Martino	9.00	Lodi, Liturgia della Parola e Riti di comunione
Annunciata	20.30	S. Messa Fasola Giacomo

11 SABATO

S. BARNABA

📖 At 11, 21b-26; 13,1-3; Sal 97; Col 1,23-29; Mt 10,7-15

✠ **Annunzierò ai fratelli la salvezza del Signore.**

Annunciata	8.30	S. Messa
S. Luigi	17.30	S. Messa fam. Corti
Annunciata	18.00	S. Messa Fumagalli Giuseppe

12 DOMENICA

Solennità della Ss. Trinità

Vangelo della Risurrezione Mc 16,9-16

📖 Gen 18,1-10a; Sal 104; 1 Cor 12,2-6; Gv 14,21-26

S. Luigi	8.00	S. Messa Paolo, Edvige, Rita, Lucia, Francesco, Cecilia
S. Martino	9.30	S. Messa Gino e Caterina
Annunciata	9.30	S. Messa Pelliello Dino e Silvestrin Antida
S. Luigi	10.30	S. Messa Pro popolo
Annunciata	11.00	S. Messa Don Attilio e defunti coscritti 1947
Annunciata	18.00	S. Messa Maira Giuseppe

LE DOMENICHE DOPO PENTECOSTE

Nella settimana che segue la Pentecoste, come preparazione alla Domenica della SS. Trinità, le letture riconsiderano la teofania del Sinai quale momento particolarmente manifestante del misterioso disegno di amore del Padre, che nella Pasqua del Cristo si è realizzato e che ha avuto il suo compimento nel dono dello Spirito Santo. Nella prima domenica dopo Pentecoste si celebra la solennità della SS. Trinità. Nelle successive domeniche il lezionario addita ai fedeli il meraviglioso disegno d'amore che, scaturito dalla Trinità, è stato avviato dall'atto creativo di Dio, si è manifestato nell'alleanza del Sinai e ha trovato attuazione, nella pienezza dei tempi, nell'Incarnazione del Verbo.